

---

**Operativa la piattaforma Covida, ideata e realizzata all'Unical**

# Contagi e vaccini a portata di click

Il progetto del dottorando Francesco Branda mira al monitoraggio dei dati

---

**Mirella Molinaro**

---

Dopo settimane difficili e bollettini da guerra, si intravede la luce in fondo al tunnel. Ma i segnali di speranza e di ripresa dovranno essere supportati dai numeri e da dati oggettivi che possano, sempre più, fornire un aggiornamento costante della situazione Covid. In questo contesto, va interpretata l'importanza della piattaforma COVIDA (CoronaVirus Data Analytics), un progetto sviluppato da Francesco Branda, dottorando in Information and Communication Technologies e ricercatore dello SCALab (Scalable Computing e Cloud Laboratory) al Di-

mes (Dipartimento di Ingegneria informatica, modellistica, elettronica e sistemistica) dell'Università della Calabria. Ancora una volta, un concreto supporto ad affrontare la pandemia arriva dai cubi dell'Unical. Si tratta di un progetto finalizzato alla raccolta dei dati sull'evoluzione pandemica in Calabria. In questo modo, tutte le informazioni sono a disposizione della comunità scientifica, in particolare, il totale dei contagi registrati sul territorio; il numero dei ricoverati, guariti,



**Uno strumento importante per capire l'evoluzione della pandemia**  
**Francesco Branda**

---

deceduti e dei tamponi effettuati. "E' uno strumento - ha spiegato il dottorando Branda, ideatore della piattaforma - che consente di monitorare l'evoluzione della pandemia e fornire una corretta informazione ai cittadini". Nello specifico: persone che hanno ricevuto solo la prima dose; vaccinati con ciclo completo; somministrazioni per categorie e fasce d'età. La disponibilità dei dati giornalieri sulla diffusione del Covid, in un formato "leggibile" da una macchina (cioè dal pc), è stata resa possibile dalla realizzazione di uno scraper automatico, ossia un programma software che stabilisce una connessione con il sito della Regione Calabria, estrae i dati e li trasforma in formato csv, in modo da rendere il loro riutilizzo più accessibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA